



KOINONÍA

www.parrocchiasanleonardello.it

Anno III n. 4 Gennaio 2012

Comunità Parrocchiale "Maria SS. della Libertà"
San Leonardello - Giarre

LA "PORTA DELLA FEDE" SEMPRE APERTA Uno speciale Anno della Fede indetto dal Papa per il 2012 - 2013

Uno speciale Anno della fede è stato annunciato lo scorso ottobre dal Santo Padre Benedetto XVI, che ne ha indicato le motivazioni, le finalità e le linee direttrici nella Lettera apostolica *Porta fidei*.

L'inizio è previsto per l'11 ottobre 2012, 50° anniversario dell'apertura del Concilio ecumenico Vaticano II, e la conclusione sarà il 24 novembre 2013, solennità di Cristo Re dell'universo. Anche Paolo VI indisse un Anno della fede nel 1967, in occasione del 19° centenario del martirio degli apostoli Pietro e Paolo.

Rivolgendosi, nello scorso ottobre, ai partecipanti al raduno mondiale promosso dal Pontificio consiglio per la nuova evangelizzazione – salutati come «i protagonisti dell'evangelizzazione nuova che la Chiesa ha intrapreso e porta avanti, non senza difficoltà, ma con lo stesso entusiasmo dei primi cristiani» – il papa ha spiegato: «Ritengo che, trascorso mezzo secolo dall'apertura del Concilio, sia opportuno richiamare la bellezza e la centralità della fede, l'esigenza di rafforzarla e approfondirla a livello personale e comunitario, e farlo in prospettiva non tanto celebrativa, ma piuttosto missionaria, nella prospettiva, appunto, della missione *ad gentes* e della nuova evangelizzazione».

L'obiettivo che ha sollecitato il Pontefice è quello di proporre agli uomini del nostro tempo «uno sguardo complessivo sul mondo e sul tempo, uno sguardo veramente libero, pacifico». Archiviata «la nefasta stagione degli imperi totalitari del XX secolo» e «trascorso mezzo secolo dall'apertura del Concilio», è infatti giunto il momento di «richiamare la bellezza e la centralità della fede in prospettiva non tanto celebrativa, ma piuttosto missionaria».

Benedetto XVI ha auspicato che l'Anno della fede sia «un momento di grazia e di impegno per una sempre più piena conversione a Dio» e «per annunciare Cristo a chi non lo conosce, oppure lo ha ridotto a semplice personaggio storico». Quest'anno sarà un'occasione propizia perché tutti i fedeli comprendano più profondamente che il fondamento della fede cristiana è «l'incontro con un avvenimento, con

una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva» (Lett. encicl. *Deus caritas est*, 1). Fondata sull'incontro con Gesù Cristo risorto, la fede potrà essere riscoperta nella sua integrità e in tutto il suo splendore. Anche ai nostri giorni la fede è un dono da riscoprire, da coltivare e da testimoniare, perché il Signore conceda a ciascuno di noi di vivere la bellezza e la gioia dell'essere cristiani.

L'inizio dell'*Anno della fede* coincide con il ricordo riconoscente di due grandi eventi che hanno segnato il volto della Chiesa ai nostri giorni: il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, voluto dal beato Giovanni XXIII (11 ottobre 1962), e il ventesimo anniversario della promulgazione del *Catechismo della Chiesa Cattolica*, offerto alla Chiesa dal beato Giovanni Paolo II (11 ottobre 1992).

Il Concilio, secondo il Papa Giovanni XXIII, ha voluto «trasmettere pura e integra la dottrina, senza attenuazioni o travisamenti», impegnandosi affinché «questa dottrina certa e immutabile, che deve essere fedelmente rispettata, sia approfondita e presentata in modo che corrisponda alle esigenze del nostro tempo» (Discorso di apertura del Concilio). Al riguardo, resta di importanza decisiva l'inizio della Costituzione dogmatica *Lumen gentium*: «Cristo è la luce delle genti: questo santo Concilio, adunato nello Spirito Santo, desidera dunque ardentemente, annunciando il Vangelo ad ogni creatura (cfr Mc 16, 15), illuminare tutti gli uomini con la luce del Cristo che risplende sul volto della Chiesa» (LG 1). A partire dalla luce di Cristo che purifica, illumina e santifica nella celebrazione della sacra liturgia (cfr Costituzione *Sacrosanctum Concilium*) e con la sua parola divina (cfr Costituzione dogmatica *Dei Verbum*), il Concilio ha voluto approfondire l'intima natura della Chiesa (cfr Costituzione dogmatica *Lumen gentium*) e il suo rapporto con il mondo contemporaneo (cfr Costituzione pastorale *Gaudium et spes*).

L'*Anno della fede* vuol contribuire ad una rinnovata conversione al Signore Gesù e alla riscoperta della fede, affinché



tutti i membri della Chiesa siano testimoni credibili e gioiosi del Signore risorto nel mondo di oggi, capaci di indicare alle tante persone in ricerca la "porta della fede". Questa "porta" spalanca lo sguardo dell'uomo su Gesù Cristo, presente in mezzo a noi «tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28, 20). Egli ci mostra come "l'arte del vivere" si impara in un intenso rapporto con Lui. Con il suo amore, Gesù Cristo attira a sé gli uomini di ogni generazione: in ogni tempo Egli convoca la Chiesa affidandole l'annuncio del Vangelo, con un mandato che è sempre nuovo. Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede.

La fede è compagna di vita che permette di percepire con sguardo sempre nuovo le meraviglie che Dio compie per noi.

Intenta a cogliere i segni dei tempi nell'oggi della storia, la fede impegna ognuno di noi a diventare segno vivo della presenza del Risorto nel mondo. La fede è un atto personale ed insieme comunitario: è un dono di Dio, che viene vissuto nella grande comunione della Chiesa e deve essere comunicato al mondo. L'Anno della fede vuole favorire la gioiosa riscoperta e la rinnovata testimonianza della fede. A suo tempo le varie iniziative pastorali non avranno altro che lo scopo di invitare tutti i membri della comunità ad impegnarsi perché quest'Anno sia occasione privilegiata per condividere quello che il cristiano ha di più caro: Cristo Gesù, Redentore dell'uomo, Re dell'Universo, «autore e perfezionatore della fede» (Eb 12, 2).

Vostro
don Luigi

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE E DELLE ATTIVITÀ PASTORALI

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI dal 18 al 25 gennaio

dal tema:

**"Tutti saremo trasformati
dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore"**
(cfr. 1 Cor 15, 51-58)



Come ogni anno viene celebrata la settimana di preghiera per l'unità dei credenti in Cristo per adempiere all'impegno di preghiera, di conversione e di fraternità, affinché sotto l'azione dello Spirito Santo si ricomponga l'unità fra le Chiese che è il volere di Cristo stesso.

MEMORIA LITURGICA DI SAN SEBASTIANO MARTIRE

Venerdì 20 gennaio

Ore 18.00 Vespri e Celebrazione Eucaristica.

FESTA DI SANT' ANTONIO ABATE

Domenica 22 gennaio



Come ogni anno celebriamo e riflettiamo sulla paterna figura di Sant'Antonio abate.

Questo santo seppe unire ad una vita attiva nel lavoro e nell'amore concreto del prossimo, una vita ascetica nel distacco dai beni terreni vissuta nella penitenza, nella povertà, nella preghiera e nella meditazione della Parola di Dio. Il nuovo modello di vita cristiana tracciato da Antonio per servire il Signore, sia di esempio a noi affinché, imitando le sue virtù, possiamo superare i nostri egoismi per amare Dio sopra ogni cosa, distaccati dalle cose di questo mondo.

Ore 09.30 Celebrazione Eucaristica.

Ore 17.30 Preghiera del Rosario, Coroncina di lode e benedizione del tradizionale *pane di Sant'Antonio*.

Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica solenne.

FORMAZIONE OPERATORI PASTORALI

Domenica 30 gennaio

Ore 16.00 a Mangano: Incontro di formazione degli operatori pastorali di San Leonardello e Mangano.

FESTA DELLA PACE

Domenica 30 gennaio



Da più di quarant'anni, il mese di Gennaio è dedicato alla riflessione e all'approfondimento del tema della Pace a partire dal tradizionale Messaggio che ogni anno il Santo Padre scrive per il 1° Gennaio in occasione della Giornata Mondiale. Il mese della Pace ha come obiettivo

specifico in quest'anno comunitario quello di guidare i ragazzi dei gruppi di Oratorio a comprendere la responsabilità di ciascuno nel mettersi alla ricerca di una relazione profonda con le persone che vivono accanto a loro.

Venerdì 27 gennaio

Durante l'adorazione eucaristica settimanale pregheremo per la pace.

Domenica 29 gennaio

Festa della Pace per i gruppi dei ragazzi di Oratorio dal tema: "Diritti alla Pace".